

Romeni e Bulgari: proroga della moratoria

Con una circolare congiunta (n. 1/2009) varata ieri 14 gennaio, Ministero del Lavoro e Ministero dell'Interno hanno deciso la "Proroga del regime transitorio per l'accesso al mercato del lavoro dei cittadini rumeni e bulgari". La circolare - che non riguarda la libera circolazione dei cittadini comunitari - conferma le disposizioni degli anni precedenti per quanto riguarda invece i limiti di rumeni e bulgari all'accesso ad alcuni settori lavorativi e le procedure in materia di accesso al lavoro subordinato. La circolare ribadisce innanzitutto i settori liberalizzati, nei quali rumeni e bulgari possono essere assunti come se fosse cittadini italiani: "agricolo e turistico alberghiero; lavoro domestico e di assistenza alla persona; edilizio; metalmeccanico, dirigenziale e altamente qualificato, compresi i casi previsti dall'articolo 27 del T.U. sull'immigrazione e lavoro stagionale". "Per tutti i restanti settori produttivi - conferma invece la circolare - l'assunzione dei lavoratori rumeni e bulgari avviene attraverso al presentazione di richieste di nulla osta allo sportello unico per l'immigrazione - mediante spedizione postale (raccomandata A/R) - utilizzando l'apposta modulistica (mod. sub neocomunitari". Per quanto riguarda i cittadini dei 25 Stati già membri dell'UE prima del 1° gennaio 2007, essi possono essere regolarmente assunti senza che sia necessario richiedere alcun nulla osta al lavoro. Per l'assunzione di tali lavoratori sono quindi richiesti solo gli ordinari adempimenti previsti per l'assunzione di lavoratori italiani (comunicazione di assunzione ai centri per l'impiego almeno il giorno prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro così come ora previsto dalla legge n. 296/2006, apertura posizione previdenziale ed assicurativa presso i competenti Enti previdenziali ed assistenziali). Sarà poi cura del lavoratore procedere a richiedere l'iscrizione anagrafica, allegandovi la documentazione attestante l'attività lavorativa esercitata. Nei confronti dei cittadini provenienti dalla Romania e dalla Bulgaria, Paesi entrati a pieno titolo nell'UE dal 1° gennaio 2007, è stata transitoriamente stabilita una procedura specifica per l'assunzione in alcuni settori lavorativi. In particolare, con la circolare congiunta del Ministero della Solidarietà Sociale e del Ministero dell'Interno n. 2 del 28 dicembre 2006, sono state dettate le disposizioni applicative sulla libera circolazione e l'accesso al mercato del lavoro di tali cittadini. Come già detto la limitazione nell'accesso riguarda solo i cittadini bulgari e rumeni che potranno liberamente circolare come gli altri, ma avranno delle limitazioni per alcuni settori produttivi del mercato del lavoro.

>> Scarica il testo della circolare

Scheda - La situazione in Europa

Paesi che applicano le restrizioni all'accesso al mercato del lavoro di bulgari e rumeni

Paese	fino al 31.12.2008	dopo
Belgio	sì	sì
Rep. Ceca	no	no
Danimarca	sì	sì
Germania	sì	sì
Estonia	no	no
Irlanda	sì	sì
Grecia	sì	no
Spagna	sì	no
Francia	sì	sì
Italia	sì	sì
Cipro	no	no
Lettonia	no	no
Lituania	no	no
Lussemburgo	sì	sì
Ungheria	sì	no
Malta	sì	sì
Olanda	sì	sì
Austria	sì	sì
Polonia	no	no
Portogallo	sì	no
Slovenia	no	no
Slovacchia	no	no
Finlandia	no	no
Svezia	no	no
Regno Unito	sì	sì

fonte: www.europa.eu